



Rassegna Stampa

dal 15.09.2018 al 21.09.2018

a cura di
Cristiano Magri

26

LEVANTE

INCONTRI DI FINE ESTATE



1. La volpe fa capolino accanto alla porta di una cabina, per nulla intimorita dalla presenza della signora che la sta osservando. 2. Un momento della "passeggiata" della volpe in spiaggia: fa evidentemente troppo caldo e il piccolo selvatico ha deciso che è il momento di fare il bagno. 3. Primo piano della volpe, tranquillamente accovacciata sull'impiantito dell'area cabine dello stabilimento

FLASH

Ai Bagni Aurelia di Cavi la "cliente" è una volpe

Mattinata di spiaggia e mare per un magnifico esemplare arrivato dalle colline Tuffo e lunga nuotata attorno agli scogli, poi la sosta all'ombra in zona cabine

Simone Rosellini / LAVAGNA

E' andata nella zona delle cabine, ha raggiunto il mare, ha fatto un lungo bagno attorno agli scogli, poi, con comodo, è tornata alle cabine. Tutto sarebbe normale, nella descrizione di una più o meno avvenente bagnante. Invece, il racconto riguarda una meravigliosa volpe, che, evidentemente, a fine estate, ha giudicato di avere bisogno di cambiare aria e godersi qualche ora di vacanza. Lo ha fatto, giovedì, ai Bagni Aurelia, a Cavi di Lavagna.

«Erano due o tre giorni che trovavo, qui attorno, degli escrementi - racconta Stefano Licordari, titolare

dell'accogliente stabilimento - Il nostro aiuto chef, Giovanni Caridi, che è cacciatore, mi aveva detto che dovevano essere di un animale selvatico... Magari una faina... A me sembrava impossibile che una faina o altri animali selvatici potessero essere qui al mare». In effetti, come dargli torto, anche se la collina, con i suoi boschi, Barassie Santa Giulia, è proprio lì sopra e, sicuramente, è ancora un ambiente dove la fauna selvatica è ben presente.

Così, giovedì mattina, personale e clienti dei Bagni Aurelia hanno visto la volpe, con il suo pelo rossiccio, risalire dalla spiaggia per andare ad accomodarsi in una zo-

na di ombra vicino alle cabine: stupore, occhi spalancati, qualcuno scatta foto e poi l'animale offre ai presenti uno spettacolo ancora più insolito. «Ad un certo punto si è alzata - riprende Licordari - ha raggiunto il mare e si è buttata. Ha fatto un lungo bagno, girando molto attorno agli scogli. Poi è uscita, si è scrollata l'acqua dal pelo ed è tornata nella zona di ombra davanti alle cabine. Uno spettacolo bellissimo».

Tanto che i gestori dello stabilimento non si sono fatti mancare un video girato con il cellulare, destinato a diventare un documento storico degli Aurelia. «Trattandosi, però, di un animale selvatico, che non potevamo sa-

pere se fosse ferito o potesse mordere... Abbiamo interdetto alla clientela la zona dove l'animale si era collocato e abbiamo chiamato i carabinieri forestali».

Questi sono giunti e hanno "piontato" la volpe, in attesa dell'arrivo, da Genova, della vigilanza faunistica regionale, personale (ex della Provincia, che aveva la competenza in materia) attrezzato, all'occorrenza, anche per tentare la cattura degli animali selvatici. Dall'occhio degli esperti, intanto, una valutazione: in base alle dimensioni, si è ipotizzato che l'esemplare potesse essere una femmina. Difficile stabilirne l'età. Non si hanno, comunque, certezze,

perché, interrotta bruscamente la sua meritata giornata balneare, la volpe ha pensato bene di non farsi catturare. Rimane la speranza che abbia fatto da sola quello che le avrebbero fatto gli umani, ovvero abbia riguadagnato un ambiente boschivo sulla collina che sovrasta il mare di Cavi.

«Le guardie sono intervenute con dei grossi retini e avevano pronta la gabbia per trasportarla - riprende Licordari - Hanno subito premesso che non sarebbe stato semplice, trattandosi di animali agili, in uno spazio, tutto sommato, aperto. Infatti, la volpe ha attraversato lo stabilimento ed è scappata, sino ad infilarsi in un beo, di quelli parzialmente interrati, che scendono proprio dalla collina, dove le guardie hanno potuto seguirla solo per qualche metro. Dopo, avrà probabilmente ricercato il suo ambiente più naturale, risalendo verso le aree boscate».

«Questo è sicuramente quello che speriamo. Comunque, sono gli animali intelligenti per antonomasia: ci fa piacere che, nel frattempo, per il bagno abbia scelto gli Aurelia», se la ride, intanto, Licordari. —

LA NATURA VICINO A NOI

Abituiamoci a convivere con i selvatici

Se una volpe al mare rappresenta un episodio clamoroso, con i cinghiali, ormai, in città si convive: dal parcheggio di Paraggi alla stazione di Rapallo, le foto dei porcastri girano stabilmente sui social. Molto diffusi, non in città, ma nei boschi di tutto l'entroterra, sono ormai anche daini e caprioli. Non è impossibile, però, avvistare anche animali più rari, magari girando alla notte. Sulla strada provinciale di Coreglia Ligure, tra la Fontanabuona e le alture di Rapallo, può capitare di incontrare proprio volpi e persino tassi, oltre agli immane cinghiali. Sull'altro versante della bassa Fontanabuona, c'è chi garantisce di aver visto più volte l'istrice. I cavalli selvatici sono materia per l'alta Val Graveglia e per le zone tra Valle Sturla e Val d'Aveto, da Giacomiane a Pratomollo. Certo, poi, dalla Val d'Aveto (Ventarola) all'alta Fontanabuona, non si può ignorare il ritorno del lupo.

S.ROS.

LEVANTE**29****FONTANABUONA**

Anche Lavagna dice sì al progetto del tunnel

Anche l'amministrazione commissariale di Lavagna aderirà al voto compatto di tutto il Levante a favore del tunnel della Fontanabuona. Ieri, il sindaco di Moco-nesi, Gabrièle Trossarello, ha incontrato i membri della commissione straordinaria: «Mi hanno ascoltato con interesse e hanno promesso una delibera con potere di consiglio comunale».

S.ROS.

LUNEDÌ 17 SETTEMBRE 2018
IL SECOLO XIX

LEVANTE

IL CASO

Elezioni di Lavagna
Spunta a sorpresa
la candidatura
di MangianteCommercialista, 57 anni, ha un curriculum prestigioso
Sul suo nome il centrodestra potrebbe ricompattarsi

Debora Badinelli / LAVAGNA

Campagna elettorale a Lavagna, spunta il nome di Gian Alberto Mangiante. E non passa sotto silenzio. Di ufficiale non c'è nulla e il diretto interessato non conferma e non smentisce la notizia. L'accordo non è stato formalizzato, ma il commercialista potrebbe essere il candidato sindaco indipendente di un'ampia area, civica vicina al centrodestra. Attorno al suo nome, se dovesse essere confermato, potrebbero anche ricompattarsi le anime del cen-

Già presidente dell'Ordine di Chiavari, professionista molto noto, indipendente

trodestra, divise da diverse tornate elettorali. Un professionista della figura giusta per mettere ordine nei conti (disastri) di Palazzo Franzoni.

«Sono molto attento a tutte le evoluzioni del territorio», commenta l'ex presidente dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Chiavari, in carica dal 2013 al 2016 e attualmente membro del consiglio dell'ordine di Genova. «I tempi per parlare della mia eventuale candidatura,

però, sono prematuri - aggiunge - Mancano sette/otto mesi al voto, c'è tempo».

Nato il 1° aprile 1961, Mangiante è sposato e ha tre figli. Originario di Lavagna, seppure residente a Chiavari, discende da una famiglia di medici (il padre Giacomo "Gian" Mangiante, cardiologo e radiologo, ha curato generazioni di lavagnesi e non solo), si è laureato in economia e commercio all'Università di Genova, nel 1990 ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista. Lavagna sta vivendo lo scioglimento per mafia conseguente all'inchiesta "I conti di Lavagna", che, il 20 giugno 2016, ha decapitato l'amministrazione dell'allora sindaco Giuseppe Sanguineti, portato in carcere Paolo Antonio e Francesco Nucera, Francesco Antonio e Antonio Rodà (quest'ultimo è ai domiciliari dopo l'assoluzione in appello dall'accusa di associazione mafiosa per non aver commesso il fatto e condannato a quattro anni e quattro mesi di reclusione per spaccio) e rinviato a giudizio ex amministratori come Gabriella Mondello, sindaco per 24 anni, già parlamentare di Forza Italia, Pdl e Udc.

Cosa serve alla città per rialzarsi? «Grande attenzione ai numeri e un po' di grande amore - risponde, senza esitazioni, Gian Alberto Mangiante - Mi

pare che in questo periodo di commissariamento ci sia stata grande attenzione ai numeri e poco amore per la città».

Incalzato sulla sua possibile discesa in campo, Mangiante si limita a un «Mai dire mai». Curatore fallimentare, consulente fiscale per enti pubblici, Comuni, Città metropolitana e Regione Liguria e per privati, è stato consulente tecnico per la procura di Chiavari e svolge lo stesso ruolo per il tribunale di Genova. È, o è stato, custode e liquidatore giudiziario, consulente per accordi stragiudiziali, revisore dei conti per enti privati, commissario liquidatore per nomina del ministero dello sviluppo economico, membro di organismo di vigilanza per enti pubblici, consigliere di amministrazione di società quotata in borsa, amministratore unico di società pubbliche. Un curriculum tecnico prestigioso quello di Mangiante, la cui unica esperienza politica, non sfociata in elezione, è stata una presenza, una trentina di anni fa, in una lista di Mondello. Mangiante ha un profilo autorevole, capacità diplomatiche e di mediazione imparate sul campo e, grazie gli anni dedicati al pugilato, possiede l'abilità di schivare colpi e metterne a segno. Dote, quest'ultima, che, in politica, può risultare molto utile. —

badinelli@secoloxix.it

CHI È

Gian Alberto Mangiante, nato il 1° aprile del 1961, si è laureato in Economia e commercio all'Università di Genova nel 1986. Dal 1990 esercita la professione di commercialista e revisore legale, con studio in via Ravaschieri, a Chiavari. Curatore fallimentare e consulente per enti pubblici, Procura e Tribunale, dal 2013 al 2016 è stato presidente dell'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili presso il Tribunale di Chiavari e dal 2017 è componente del consiglio dell'ordine dei commercialisti di Genova, presidente del collegio dei revisori dell'Asl 4 Chiavarese, membro del collegio dell'assemblea legislativa della Regione Liguria, dell'Arpal e revisore del Comune di Lavagna. Tra gli altri incarichi: membro del collegio della Camera di commercio di Genova, revisore del Festival della Scienza, della Società Aeroporti di Genova, di Sviluppo Genova e di Filse, amministratore unico di Atp, presidente del cda Rivieraacqua per la gestione dell'ato di Imperia. Dal 2015 al 2018 è stato amministratore unico di Marina Chiavari. Parla inglese e spagnolo



I PRECEDENTI IMPEGNI

Tra gli incarichi
il porto di Chiavari

CHIAVARI

Da "Atp spa" a "Marina Chiavari srl" per arrivare a "Rivieraacqua spa". Le sfide non spaventano Gian Alberto Mangiante, commercialista con studio a Chiavari, liquidatore giudiziale di enti cooperativi, membro dell'organismo di vigilanza di enti locali; dal 2015 alla scorsa primavera amministratore unico della società "Marina Chiavari", partecipa al cento per cento del Co-

mune di Chiavari; amministratore unico di "Atp azienda trasporti e mobilità spa"; presidente del consiglio di amministrazione di "Rivieraacqua spa" per la gestione dell'Ambito territoriale ottimale (Ato) nella provincia di Imperia. Dal 2013 al 2016 Mangiante, che, il prossimo anno, potrebbe scendere in campo a Lavagna nel ruolo di candidato sindaco, ha presieduto l'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Chiavari.

Dopo l'annessione dell'ordine chiavarese a quello di Genova, dal 2017, Mangiante, fa parte del consiglio dell'ordine del capoluogo ligure. È presidente del collegio dei revisori dei conti della Asl 4 chiavarese, membro dell'assemblea legislativa della Regione Liguria, dell'Agenzia regionale per l'ambiente (Arpal) e del Comune di Lavagna. L'ex presidente dei commercialisti del Levante riveste pure il ruolo di componente del collegio della Camera di commercio di Genova, revisore del Festival della scienza di Genova, di "Aeroporto di Genova spa", "Sviluppo Genova spa", "Filse, finanziaria ligure spa", "Società gestione mercato srl" e componente del collegio sindacale di società private. —

D. BAD.

MARTEDÌ 18 SETTEMBRE 2018
IL SECOLO XIX

LAVAGNA

«Sono indipendente e ho ricevuto incarichi da tutti i sindaci»

La ventilata candidatura di Mangiante ha richiamato l'attenzione in vista delle elezioni del prossimo anno

Debora Badinelli / LAVAGNA

«Ho ricevuto messaggi e telefonate di incoraggiamento e congratulazioni. Ne terrò conto nella mia valutazione. Le reazioni all'annuncio della mia possibile candidatura dimostrano che c'è molta sensibilità sul tema dello sviluppo della città».

Gian Alberto Mangiante, già presidente dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Chiavari nonché attuale presidente del consiglio di amministrazione di "Rivieracqua scpa" per la gestione dell'Ambito territoriale ottimale (Ato) nella provincia di Imperia, commenta le reazioni alle anticipazioni sulla sua possibile candidatura a sindaco di Lavagna.

Mangiante ribadisce la sua indipendenza anche se viene accreditato come portavoce

del centrodestra. «Non ho mai avuto patenti politiche e non voglio averne - chiarisce - Se ci sarà, la mia sarà una candidatura civica, maturata parlando con alcuni amici di ciò di cui Lavagna ha bisogno. Ho ricevuto incarichi da tutti i sindaci di Lavagna, ho lavorato in Regione con la giunta di centrosinistra di Claudio Burlando e lavoro con quella, di centrodestra, di Giovanni Toti. Non ricopro incarichi che possano risultare incompatibili come un mio, eventuale, impegno amministrativo perché, conclusa l'attività di amministratore unico di "Atp azienda trasporti e mobilità spa" non ricopro cariche all'interno di società partecipate dal Comune di Lavagna. A Imperia sono impegnato nella presentazione del piano di riequilibrio della società "Rivieracqua"».

Nessun problema di incompatibilità, dunque, come quello che, oltre vent'anni fa, lo obbligò a dimettersi da consigliere subito dopo le elezioni (era un candidato della lista civica guidata da Gabriella Mondello, in competizione con Mario Gaggero e Massimo Ricciotti) perché in quel periodo era revisore dei conti di Palazzo Franzoni.

Nato il 1° aprile 1961, Mangiante è sposato e ha tre figli. Originario di Lavagna, risiede e ha lo studio professionale a Chiavari. Discende da una famiglia molto nota a Lavagna (il padre era Giacomo "Gian" Mangiante, cardiologo e radiologo), si è laureato in economia e commercio all'Università di Genova, nel 1990 ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista. —

badinelli@ilsecoloxix.it

LEVANTE

19



Palazzo Franzoni, l'edificio di piazza della Libertà che ospita il municipio di Lavagna

FLASH

LA FRASE

«Non ho mai avuto patenti politiche e non voglio averne. Ho ricevuto incarichi da tutti i sindaci di Lavagna, ho lavorato in Regione con la giunta di centrosinistra di Claudio Burlando e lavoro con quella, di centrodestra, di Giovanni Toti»

Gian Alberto Mangiante, commercialista e revisore legale, membro del consiglio dell'ordine dei commercialisti di Genova



Il deputato chiavarese si ri- venire, circoscriz-

FINE ESTATE BENEFICA A CAVI

Ai Bagni Aldebaran tutti a tavola per Tuong con Save the Children

Paola Pastorelli / LAVAGNA

Tutti a tavola per Tuong. Anche quest'anno i Bagni Aldebaran hanno voluto concludere l'estate in bellezza, con un piccolo grande gesto di solidarietà, reso piacevole da un menù con pasta alla marinara e all'amatriciana, focaccia, polpettoni e dessert a volontà. Il 17 ottobre Tuong compirà 6 anni e la sua famiglia italiana s'è riunita per festeggiarlo. Chi è Tuong? Il bimbo vietnamita che la "famiglia degli Aldebaran" lo scorso anno aveva adottato a distanza, attraverso l'associazione Save the Children. Nato dall'idea di Fabio Tosi, gestore dello stabilimento balneare di Arenelle, il rapporto di sostegno era stato attivato nell'estate 2017 con un festoso e affollato pranzo di fine stagione, destinato a raccogliere la cifra necessaria per adottare il bambino. «L'atmosfera che si respira da noi è un po' quella di una grande famiglia e allora avevo proposto questa mia volontà ad alcuni clienti. L'adesione s'era subito allargata a macchia d'olio e, nonostante il vento e il clima già autunnale, eravamo più di 80 l'anno scorso a pranzare tutti insieme per dare inizio a quest'avventura - racconta Tosi - Quest'anno è andata meglio, grazie a un bel sole cal-



La lavagna dedicata al bimbo

do ma con la stessa partecipazione e voglia di concludere l'estate con un gesto significativo, portando avanti l'impegno preso con Tuong». E così il bimbetto - che come ha scritto alla sua affollata famiglia cavese, ama l'arancione, l'educazione artistica e predilige un cibo vietnamita in traducibile - potrà contare anche quest'anno su alcuni bisogni, come l'istruzione o le cure sanitarie, che la sua famiglia di origine, da sola, non potrebbe garantirgli. «Il mio sogno nel cassetto - conclude Tosi - è che questa nostra iniziativa possa diventare virale e contagiare anche altri Bagni. Ci vuole poco per aiutare chi ha bisogno, noi abbiamo scelto Tuong ma ci sono tanti altri bimbi ai quali un semplice pranzo come questo potrebbe cambiare le condizioni di vita». —

LAVAGNA

Sedicenne va a spasso col coltello: denunciato

Un sedicenne di Lavagna è stato denunciato a piede libero dai carabinieri perché in possesso di un coltello con una lama di 17 centimetri. Il minore è stato fermato sabato sera dai militari in un controllo in corso Risorgimento: il coltello era nascosto nelle tasche dei pantaloni.

Il giovane non ha saputo spiegare dove aveva preso l'arma e perché lo teneva in tasca. Nato a Genova ma residente nel Golfo del Tigullio il giova-

ne nonostante la giovane età è già noto ai militari per avere commesso reati in passato.

L'abitudine dei minori a girare armati di un coltello è una delle note che caratterizza i giovani violenti delle baby gang inglesi. Nei quartieri londinesi più malfamati, ad esempio, le forze di polizia hanno avviato controlli mirati per disarmare i ragazzini muniti di armi bianche. —

M.V.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IN PIAZZA VITTORIO VENETO

Palma tagliata a Lavagna

Rimossa la palma malata (e potenzialmente pericolosa) di piazza Vittorio Veneto a Lavagna. Ieri mattina l'albero è stato tagliato da un'impresa specializzata, che lo ha messo in sicurezza eliminando prima di tutto i rami e poi abbattuto. Non sono mancati i curiosi pronti a immortalare il momento.

MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE 2018
IL SECOLO XIX

LEVANTE

19

La Riviera che cambia

Dieci migranti per lo Sprar di Cogorno

Arriveranno il 1° dicembre, l'accoglienza (gestita da una coop) sarà diffusa in più sedi: Casa don Botto, Villaggio e Casa Tilde

Simone Rosellini / COGORNIO

Saranno una decina, per lo meno i primi, e arriveranno il primo dicembre. Ecco come si snoda il progetto Sprar, ovvero quello di accoglienza di richiedenti asilo, del Comune di Cogorno. Il punto della situazione lo hanno fatto, in particolare, la sindaca, Enrica Sommariva, l'assessora Ines Zaccaron e il consigliere Gino Garibaldi, l'altra sera, nell'incontro del "Tavolo dell'accoglienza" con parrocchie e associazioni cittadine. «È ormai avvenuta l'aggiudicazione della gestione del progetto alla Cooperativa

Valdocco, unico soggetto ad aver risposto al nostro bando, che è operativa soprattutto in Basso Piemonte — spiega Sommariva — La commissione incaricata di valutare i requisiti era assolutamente super partes, composta da due membri esterni all'amministrazione di Cogorno, ovvero la direttrice del distretto socio sanitario, Maura Meschi, e la coordinatrice dell'ambito sociale Cristina Demartini, più l'architetto Matteo Adreveno, membro interno ma competente sulla parte urbanistica. Esaminata la documentazione e il progetto presentati dall'unico parteci-

pante, la commissione ha stabilito di poter procedere all'aggiudicazione». Come già previsto, l'accoglienza sarà "diffusa" su più sedi. È disponibile la casa intitolata a don Marcello Botto, inaugurata pochi giorni fa, proprio nel borgo medievale di San Salvatore, della quale il parroco, don Maurizio Prandi, ha illustrato i lavori già eseguiti, indicando però anche la necessità di provvedere all'arredamento. «Qui, andrà una famiglia, quindi consideriamo quattro, cinque, sei persone — riprende Sommariva — La decisione finale spetta al ministero. Contiamo, poi, con il



Enrica Sommariva

FLASH

primo modulo, di poter ricevere ancora altre due persone al Villaggio e altre due a Casa Tilde». Quest'ultimo, è un edificio di proprietà comunale, sempre a San Salvatore, non lontano da piazza Aldo Moro. «I tecnici stanno valutando il ricorso alla sua demolizione e ricostruzione, per ragioni di sicurezza», dice Garibaldi. Certo, in questo caso, forse, si dovrà individuare subito un'altra sede, perché i tempi per partire con il modulo da una decina di ospiti non sono larghissimi, anche se la previsione di metà settembre è decisamente superata: «Abbiamo fatto

pervenire al ministero una richiesta di proroga — conclude Sommariva — identificando il primo dicembre come data utile per far partire, realisticamente, il progetto». Domani, alle 19, nuovo incontro per illustrare l'iniziativa e discuterla, questa volta indirizzata agli abitanti del borgo di San Salvatore: appuntamento nei locali della parrocchia. Intanto, emergono idee: «La società Riboli di Lavagna ha proposto di coinvolgere gli ospiti in una giornata dello sport — riferisce la sindaca — mentre la Croce rossa di Cogorno conferma la disponibilità all'assistenza». —

Lavagna

"Protezione incivile" incontro sull'Entella

“Protezione incivile” è il tema dell’incontro pubblico in programma sabato, alle 11. Lo organizza il comitato “Giù le mani dall’Entella” lungo sponde del fiume lato Lavagna. «Sarà l’occasione - afferma Giovanni Melandri, portavoce del comitato - per fare il punto sulla situazione nell’attesa del pronunciamento del Tribunale superiore delle acque sul progetto per la costruzione delle nuove sponde fluviali».

LAVAGNA

Deruba una sessantenne in reparto d'ospedale Denunciato cameriere

Un cameriere di 39 anni di Santa Margherita è stato denunciato per furto con destrezza dai carabinieri per avere derubato la borsa ad una donna di 68 anni di Lavagna che era in ospedale al capezzale del marito ricoverato.

Il furto era avvenuto il pomeriggio del 22 giugno in un reparto dell'ospedale di Lavagna. Nella borsa, che era custodita un armadietto, c'erano 300 euro, alcuni documenti e altri oggetti personali.

Le indagini che hanno per-



Furto in ospedale a Lavagna

messo di identificare l'autore del furto sono state avviate dai carabinieri della compagnia di Sestri Levante attraverso la visione delle immagini registrate dalle telecamere di vigilanza installate nel corridoio dell'ospedale.

Da lì i militari hanno riconosciuto il cameriere di Santa Margherita, già noto ai carabinieri, che si aggirava con fare furtivo nel corridoio e poi entrava nel reparto del furto da dove ne usciva con un rigonfiamento sospetto sotto la felpa indossata. Una volta avuto la certezza che il presunto ladro fosse proprio il cameriere gli investigatori hanno avviato altri accertamenti per avere una conferma dei sospetti, primi fra tutti i controlli dei tabulati telefonici.

Avuti i riscontri i carabinieri hanno indagato l'uomo per il furto con destrezza della borsa

della donna ed avviato una perquisizione della sua abitazione alla ricerca della borsa rubata e del suo contenuto: accertamenti però risultati inutili. Nella casa non sono stati trovati né la borsa né altrui oggetti della donna che vi erano custoditi.

I furti in ospedale sono una piaga che non risparmia nessun nosocomio perché blindare e rendere inaccessibili le strutture sanitarie non è facile visto che per istituzione devono essere edifici aperti ed ospitali. Complicato per garantire la privacy ai degenti è anche l'installazione di telecamere di sorveglianza. A Lavagna sono state installate nei corridoi. Ma ci sono ospedali in cui gli occhi elettronici sono installati solo all'esterno dei reparti.

M.V.

© BY NC ND ALCUNA DIRITTI RISERVATI

IL SECOLO XIX del 20 settembre 2018 - SPORT

IL SECOLO XIX

Fondato nel 1886

Lavagna A Beach sports l'impianto di via Filzi

L'Associazione sportiva dilettantistica Beach sports Chiavari si è aggiudicata la gestione dell'impianto sportivo polivalente di via Filzi. L'appalto, bandito dal Comune di Lavagna, ha la durata di cinque anni. La gestione è stata aggiudicata a un canone annuo di cento euro.



Bocciofila di Lavagna, gestione affidata alla Beach Sports Chiavari

Pagherà solo 100 euro all'anno di canone, ma dovrà investire 60mila euro nella struttura che gestirà per 5 anni

L'associazione sportiva Beach Sports Chiavari si è aggiudicata l'appalto per la gestione della Bocciofila di Lavagna. L'impianto sportivo polivalente di via Filzi, che da alcuni mesi è chiuso, comprende quattro campi da bocce completi di impianto di illuminazione e un edificio in muratura adibito ad attività ricreative e di servizio.

Pagherà solo 100 euro all'anno di canone, ma dovrà investire 60mila euro nella struttura che gestirà per 5 anni

L'appalto ha una durata di 5 anni e l'avviso pubblico era stato pubblicato all'inizio di quest'anno. Beach Sports Chiavari, che gestisce già il centro sportivo del porto turistico di Chiavari, si è aggiudicata la gara offrendo un canone annuo di 100 euro ma dovrà anche investire nella struttura sportiva almeno 60mila euro nei prossimi cinque anni.

IL NUOVO LEVANTE del 21 settembre 2018



➔ **16enne gira con coltello nascosto nei pantaloni**

LAVAGNA (c) Denunciato a piede libero un 16enne in possesso di un coltello con una lama di 17 centimetri, nascosto in una tasca dei pantaloni. Lo scorso 15

settembre, durante un controllo, i carabinieri di Lavagna, un minorenni è stato trovato con un coltello. I militari hanno chiesto al giovane perché avesse

con sé un'arma del genere ma il 16enne non ha saputo dare risposte. Il ragazzo è già noto alle forze dell'ordine per aver commesso reati in passato.

VENERDÌ 21 SETTEMBRE 2018
Il Nuovo Levante



VERSO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE L'ex presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Chiavari
Gian Alberto Mangiante possibile candidato sindaco

LAVAGNA (c) Gian Alberto Mangiante non conferma ma neppure smentisce la sua possibile candidatura a sindaco di Lavagna. L'ex presidente dell'Ordine dei commercialisti di Chiavari, in carica dal 2013 al 2016, è attualmente membro del consiglio dell'ordine di Genova, potrebbe scendere in campo come indipendente, sostenuto da un'ampia area, civica, vicina al centro-destra. Già revisore dei conti di numerose società

pubbliche e amministratore unico di Marina Chiavari. Mangiante, nato il 1° aprile 1961, è sposato e ha tre figli. Originario di Lavagna, seppure residente a Chiavari, si è laureato in Economia e Commercio all'Università degli studi di Genova, nel 1990 ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista. Il Comune di Lavagna, come noto, è

commissariato dopo lo scioglimento per infiltrazioni mafiose, e andrà ad elezioni amministrative a maggio o a giugno. «Quando con attenzione le evoluzioni del territorio di Lavagna, questo è vero», dice Mangiante al Levante - «ma i tempi per parlare di una mia eventuale candidatura sono prematuri. Alle elezioni mancano ancora 7-8 mesi... c'è tempo». Nel dicembre 2017, ecco l'ultimo incarico

conferito a Mangiante, quello di nuovo presidente del consiglio di amministrazione di Rivieraacqua, società pubblica con sedi a Sanremo e Imperia, dopo le dimissioni del vecchio CdA a seguito delle indagini che ruotano attorno alla società idrica della provincia di Imperia, per scandali, arresti e indagini dovuti a spese folli, consulenze sospette e concessi trucati.

Lavagna 12

FONDI CARROCCIO, ACCORDO CON I PM: SEQUESTRI DA 600MILA EURO L'ANNO

Belsito: «Quando me ne sono andato dalla Lega Nord ho lasciato 33 milioni a contabile»

L'ex tesoriere condannato per appropriazione indebita e truffa ai danni dello Stato con Umberto Bossi, allora segretario federale

LAVAGNA (c) «Mi pare centomila euro di investimenti in diamanti che in quel periodo avevano reso circa il 6-7%». **Francesco Belsito**, nel giustificare il discusso investimento in diamanti da parte della Lega, ribadisce che quando se ne era andato da partito nelle casse c'erano 33 milioni. Dopo il verdetto del Tribunale del riesame, dunque, è stato raggiunto l'accordo tra la Procura di Genova e gli avvocati della Lega su come il Carroccio sia tenuto a restituire i 49 milioni di euro spartiti durante il periodo in cui era tesoriere proprio Belsito e segretario federale **Umberto Bossi**, i quali sono stati condannati per appropriazione indebita e truffa ai danni dello Stato.

Belsito è stato ex tesoriere del Carroccio ed ex sottosegretario alla Semplificazione nel IV governo Berlusconi. Era un volto noto a livello nazionale ma non

so. È stato, infatti, commissario provinciale del Tigullio della Lega ed ex gestore del Sol Levante di Chiavari. Belsito in passato aveva detenuto anche le quote della società Movida srl, che gestiva la discoteca di Anzelle.

Tornando all'intesa tra la Procura e gli avvocati della Lega, questa prevede che al partito dell'attuale segretario federale **Matteo Salvini** saranno sequestrati 100mila euro ogni bimestre, per complessivi 600mila euro all'anno. Si tratta di una somma minima, hanno spiegato il procuratore **Francesco Cozzi** e il procuratore aggiunto **Francesco Pinto**. Se, infatti, la Lega dovesse riuscire ad incassare una somma maggiore, l'ammontare da restituire allo Stato, tramite la Guardia di finanza, aumenterebbe. «I soldi che la Lega mette a disposizione della procura di Ge-

FRANCESCO BELSITO
ex tesoriere della Lega Nord, ex commissario provinciale del Tigullio



nova possono arrivare o dall'alto di via Belierio, sede milanese del Carroccio, o da quello che il partito ottiene in altro modo scritto in bilancio certificato a partire dall'esercizio del 2019. Secondo quanto sostenuto dai legali della Lega al momento in cassa ci sono 130 mila euro che verranno subito acquisiti dalla Gdf. Con queste modalità di pagamento i legali del partito sarebbero riusciti a evitare il fallimento e quindi la scomparsa. Salvini, attuale vice premier e ministro dell'Interno, si era sempre detto sereno in una soluzione della vertenza. «Pagheranno i parlamentari per

eventuali reati commessi dieci anni fa da chi c'era prima di me. I parlamentari cacceranno fuori ogni mese il "cash", ha detto Salvini. Comunque i legali della Lega, gli avvocati **Giovanni Ponti** e **Roberto Zingari**, hanno depositato il ricorso in Cassazione contro la decisione del tribunale del Riesame di Genova che lo scorso 6 settembre ha dato il via libera al sequestro dei 49 milioni di euro al Carroccio. I soldi, secondo l'accusa, sarebbero il frutto della maxi truffa ai danni dello Stato che Bossi e Belsito avrebbero orchestrato per ottenere indebitamente i rimborsi elettorali.

GRAZIE AI 100MILA EURO DEL MINISTERO

Ecco l'elenco delle strade di Lavagna che saranno asfaltate

LAVAGNA (c) Con l'approvazione del progetto, sono state rese note le strade che verranno asfaltate, grazie ai 100mila euro, parte dei fondi ottenuti dal Ministero dell'Interno, che riserva contributi ai Comuni sciolti per infiltrazioni mafiose. Le strade sono: via Suse, via Moggia, via Fieschi, via e parcheggio Don Bobbio, via Riboli, via Colombo, corso Buenos Aires, sottopasso via Prevati, corso Genova, piazza Vittorio Veneto e via del Borgo, via Pessagno, piazza Tattini, via Lombardia, via Torrente Barassi e l'Aurelia.

TRASPORTO BUS A.S. 2018/2019

Cooperativa Tigullio di Lavagna si aggiudica servizio a Framura

LAVAGNA (c) Il Comune di Framura, in provincia della Spezia, ha affidato il servizio di trasporto bus per l'anno scolastico 2018/19 alla Cooperativa social Tigullio di Lavagna per una spesa complessiva di 36.834 mila euro. Il servizio garantisce oltre al trasporto anche l'accompagnamento dei bambini. Il Comune di Framura fa parte delle "Isole del Levante" con Sestri Levante, Monighella, Deiva Marina, Bonassola e Levante: insieme fanno promozione turistica collettiva di un territorio con caratteristiche comuni.

SI TRATTA DI UN 39ENNE DI SANTA

Identificato l'uomo che aveva rubato portafoglio ad anziana

LAVAGNA (c) I carabinieri di Lavagna, a conclusione di accertamenti, hanno deferito in stato di libertà per furto con dolo un 39enne residente a Santa Margherita Ligure. L'uomo, nella giornata di lunedì 17 settembre, è stato identificato quale autore del furto della somma di 300 euro lasciati incustoditi in una borsa all'interno di uno sportello della camera dell'ospedale di Lavagna. Il furto è avvenuto lo scorso 22 giugno. La refurtiva non è stata recuperata alla proprietà, una anziana ricoverata degente.

L'EPISODIO A MAGGIO

Schiaffeggia donna dal tabaccaio, denunciata una 38enne del posto

LAVAGNA (c) I carabinieri della caserma di via Matteotti a Lavagna, al termine di indagini svolte a seguito di una denuncia sporta da una 50enne del posto, hanno segnalato per lesioni personali una donna di 38 anni, cassinga, di origini campane. Lo scorso mese di maggio, mentre si trovava all'interno di un tabaccaio lavagnese, nel corso di una discussione scaturita per futili motivi, la 38enne aveva aggredito la denunciante, schiaffeggiandola e procurandole delle lesioni.

L'INCONTRO
Sabato 22 settembre appuntamento con Protezione Incivile

LAVAGNA (c) Si rinnova, anche per quest'anno, l'appuntamento di Protezione Incivile sulle sponde del fiume Vastella, lato Lavagna. Domenica, sabato 22 settembre, alle 11, sarà l'occasione per fare il punto sulla situazione, in attesa del prosecuimento del Tribunale Superiore delle Acque di Roma sul ricorso contro la diga Perfigli, opera prevista che eliminerà, almeno negli ultimi, la classificazione a zona rossa dalla piana del fiume che separa Lavagna e Chiavari.

La sponda sinistra dell'Anseola è ancora danneggiata dall'alluvione del 2014. Il cumulo "Gile" mani dal fiume Vastella, come ha ribadito il portavoce **Giovanni Melandri**, ripropone dunque l'appuntamento con il prossimo progetto sul lato lavagnese dell'Anseola.



LAVAGNA (c) Un'intera comunità in lutto, per la scomparsa a soli 47 anni, di **Barbara Rivara**, molto conosciuta a Lavagna e Chiavari. Il marito, **Andrea Landi**, è titolare del Baracorda Beach Lavagna. La donna lascia due figli, **Vladimir** e **Adele**, i genitori **Enrica** e **Bruno**, il fratello **Luca** con la sua famiglia, parenti e amici. Un'intera comunità in lutto: tanti i messaggi di cordoglio per la giovane, molto conosciuta in zona e attiva anche nel sociale. La famiglia ha rivolto un ringraziamento al personale medico sanitario che l'ha assistita. I funerali si sono svolti nel primo pomeriggio di venerdì scorso 14 settembre nella chiesa di Rupinaro a Chiavari.

LAVAGNA Ai bagni Serenella
La notte fashion

LAVAGNA (c) Una bella serata, domenica 16 settembre, all'interno della rotonda delle belle donne con tanta musica. Ai bagni Serenella la presentazione della collezione dello stilista cubano **Ionas**. Nel ruolo di indossatrici le ragazze che recentemente hanno preso parte al concorso di bellezza nazionale **La Perla del Porto**. Presentatore l'indomabile **Roberto Esposito** che insieme al suo valido staff può ormai essere considerato uno dei principali animatori delle notti estive del Tigullio.



IL NUOVO LEVANTE del 21 settembre 2018



➔ Segnalato 18enne assuntore di droga

Venerdì 21 settembre 2018
Il Nuovo Levante



LAVAGNA (scuola) Gli agenti della polizia di Chiavari, nel corso di un'operazione antidroga nel centro storico della cittadina dei portici, hanno sanzionato quale as-

suntore di stupefacenti un 18enne. Il giovane è stato trovato in possesso di quasi 3 grammi di marijuana. Inoltre

sono state sequestrate 7 unità di hashish, occultate da ignoti nella cavità di un albero insieme ad un telefono di precisione.

Lavagna 13

RESIDENTI IN PROTESTA Puntuali i ratti fanno visita alle case vicine, il Comune non interviene



«Edifici in degrado ed erbacce in via dei Devoto, chi pulisce?»

LAVAGNA (scuola) Una situazione «insostenibile», a detta di molti residenti. Siamo in via dei Devoto, Lavagna: in diverse zone, a causa di alcuni edifici abbandonati, vengono erbacce, rifiuti abbandonati e sporcizia. Al momento le segnalazioni dei cittadini non sono valse a nulla: c'è pure chi ha portato a Palazzo Franzoni un ratto gigante dentro un sacchetto di plastica («L'ennesimo che ci ritroviamo davanti a casa»), come segno di protesta e ha rischiato

la denuncia. Eppure sono diversi i residenti che hanno manifestato al Comune (commissariato) il disagio per una situazione che ormai va avanti da diverso tempo. Personale del Comune ha effettuato anche un sopralluogo nella via, ma ha risposto, ad un cittadino che aveva depositato l'ennesima segnalazione prosciolta, che «si tratta di aree private e non si ravvina una situazione di pericolosità tale da poter dar luogo a provvedimenti di tipo ordinatorio».

Basta però fare un giro in via dei Devoto per vedere la situazione in cui riversano almeno tre edifici: come dimostrano queste foto scattate da un lavagnese alcuni giorni fa, non mancano erbacce, sporcizia, e ovviamente ratti. «Possibile che sia complicato intimare ai proprietari di queste aree di ripulire?», si chiedono gli abitanti. «Non è solo una questione di aree chiuse e isolate, ne risente tutta la via».



ERBACCE, SPORCIZIA E RATTI in via dei Devoto

LA STRUTTURA INAUGURATA ALCUNI GIORNI FA Nuova palazzina Asl 4, intervengono i politici

LAVAGNA (scuola) Nuova palazzina dell'ospedale di Lavagna, una struttura ad alta guardia. «E' finalmente diventata una realtà grazie all'impegno della giunta regionale di contrade-sa - ha sottolineato Giovanni De Paoli, consigliere regionale Lega Nord Liguria Salvini -. Sono soddisfatto per l'obiettivo che tutti insieme abbiamo raggiunto nell'interesse del territorio e della comunità, contribuendo concretamente ad accorciare i tempi di attesa per superare i problemi sorti in passato a causa della mancanza di agibilità dell'edificio. Inoltre, un particolare plauso va alla direzione generale dell'Asl 4 per l'impegno profuso nella realizza-

zione di questo importante progetto». «Una opera voluta dalla Regione Liguria nel precedente ciclo amministrativo quando ricoprivo il ruolo di assessore ai lavori pubblici e edilizia - ha sottolineato il consigliere regionale Giovanni Bontano, Liguri con Patta -. Avevamo deciso di intervenire con un ingente finanziamento, seguito dalle crescenti necessità del territorio, vista la presenza di comunità temporanee per adolescenti, popolazione sempre più anziana che può manifestare disturbi legati al disagio psichico e la richiesta dell'Alipap di ricoveri più lunghi rispetto ai detami di legge previsti».

CAMBIA LA GESTIONE Bocciofila alla Beach Sports

LAVAGNA (scuola) L'associazione sportiva Beach Sports Chiavari si è aggiudicata l'appalto per la gestione della bocciofila di Lavagna. L'impianto sportivo polivalente di via Filzi, che da alcuni mesi è chiuso, comprendeva quattro campi da bocce, complessi di impianti di illuminazione e un edificio in muratura adibito ad attività ricreative e di servizio. L'appalto ha una durata di 5 anni e l'avviso pubblico era stato pubblicato all'inizio di quest'anno. Beach Sports Chiavari, che gestisce già il centro sportivo del porto turistico di Chiavari, si è aggiudicata la gara offrendo un canone annuo di 100 euro ma dovrà anche investire nella struttura sportiva almeno 60mila euro nei prossimi cinque anni. Il Comune aveva invitato a partecipare all'appalto anche l'associazione Blue Sea Beach di Lavagna.

LO PROPONE IL ROXY BAR I gestori: «Ecco il nostro sogno» Caffè a 0,50 cent contro la crisi

LAVAGNA (scuola) A Lavagna c'è chi ha trovato una ricetta contro la crisi: un buon caffè a 50 centesimi. A lanciare la sfida sono Tina Di Filippo e Giuseppe Greco, gestori del New Roxy Bar. «Alcuni colleghi lo ritengono un azzardo che ridurre notevolmente gli incassi - dice Giuseppe - ma trattandosi di una promozione per un arco di tempo determinato (dal 1° al 30 settembre, ndr) l'incasso più basso per ogni singola tazzina viene recuperato dall'aumento della clientela. Alcuni clienti sono increduli, altri addirittura ringraziano i due: «Per noi sarebbe un gran traguardo commerciale rendere permanente questa promozione chissà».

Un locale particolare, quello gestito da Tina e Giuseppe, che da un occhio di riguardo anche al riciclo: tante le cose recuperate, dal bancone alle sedie, riportate a nuova vita. Il bar pulito di oggetti particolarissimi provenienti in ogni parte del mondo, dalle valigie alle macchine fotografiche, dagli strumenti musicali all'attrezzatura da pesca. Senza contare le creazioni realizzate con i tappeti da Tina. «Ovviamente non ci sono solo i caffè - ricordano -. abbiamo un'ampia scelta di piatti e una chiacca sono le birre artigianali: per tutto il mese di ottobre serviamo la birra dell'Oktoberfest, la Löwenbräu. Voglia di fare e creatività di fare ci mancano, non ci fermiamo qui».

CULTURA Inizio dei corsi il 2 novembre, sino a fine maggio 2019. Lezioni nei locali della Biblioteca Comunale di Lavagna e nella Scuola Rocca di San Salvatore dei Fieschi Sono ripartite le iscrizioni per aderire all'Associazione dell'Unire Lavagna/Cogorno

LAVAGNA (scuola) Dal 5 settembre e per tutto il mese di ottobre sono aperte le iscrizioni per aderire all'Associazione dell'Unire con il patrocinio dei Comuni di Lavagna/Cogorno che condividono pienamente gli scopi e le finalità proposte. I corsi inizieranno a novembre secondo un calendario prestabilito per le adesioni occorre iscriversi all'associazione, rivolgendosi in segreteria, al 2° piano della biblioteca «Giovanni Sebastiano-Rini» di Lavagna, nei seguenti orari: mercoledì, venerdì dalle 16 alle 18 e giovedì dalle 9.30 alle 11, mail: unirelavagna@tiscali.it



SARA VERGNANO presidente



AURORA PITTAU direttrice corsi

L'Unire, l'Università delle Tre Ee della Vita, sede autonoma di Lavagna, è un'associazione di promozione

sociale aderente all'Associazione nazionale Unire con sede a Torino, che si avvale della preziosa collaborazio-

ne di Docenti, figure professionali o semplici persone che in modo assolutamente volontario mettono al servizio degli altri il proprio sapere e conoscenze per trasmetterlo attraverso percorsi formativi, seminari, laboratori, viaggi di istruzione, creazione di eventi e partecipazione. «Unire Lavagna si prefigge con molta umiltà ma determinazione - evidenziano Sara Vergnano, presidente e Aurora Pittau, direttrice dei corsi Unire -. lo scopo di creare così nel tempo la matassa progressiva di una personalità solida e solidale, ricca di vivacità, per un invecchiamento attivo e col-

laborativo con le altre età della vita, come risulta dall'insieme degli iscritti e dalla composizione del direttivo». I corsi (inizieranno venerdì 2 novembre 2018 e si concluderanno a fine maggio 2019) si terranno principalmente nei locali della Sala Albino e Sala delle Andree della Biblioteca Comunale Giovanni Sebastiano-Rini e nella Sala polivalente della Scuola Rocca di San Salvatore dei Fieschi. Quest'anno diverse novità tra cui i seguenti percorsi: Laboratorio di Scrittura Creativa, Biblioteca, Attività Culturali, Complementari Musicali, Uscite per Visite e

Mostre. L'associazione Unire Lavagna/Cogorno continuerà a dimostrare il suo impegno sociale, come in passato, con l'adesione e la partecipazione a eventi sul territorio, anche in collaborazione con altre associazioni. Il primo impegno artistico di Unire Lavagna/Cogorno per quest'anno accademico, condiviso da altre realtà associative liguri (Genova, Azzimato-Capiglietta, Borgo Veneri-Pietra Ligure), sarà sabato 6 ottobre alle 15 al teatro il Pignone di Genova/Sampierdarena. L'associazione parteciperà con il coro ABAAS diretto dalla presidente Vergnano.